



Disposizioni urgenti in materia di obbligo di compostabilità di determinate tipologie di imballaggi

D.L. 143/2026 / A.C. 3118

Dossier n° 197 - Elementi di valutazione sulla qualità del testo e su specificità, omogeneità e limiti di contenuto del decreto-legge
28 settembre 2026

Informazioni sugli atti di riferimento

A.C.	3118
D.L.	143/2026
Titolo:	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 agosto 2026, n. 143, recante disposizioni urgenti in materia di obbligo di compostabilità di determinate tipologie di imballaggi
Numero di articoli:	2
Date:	
emanazione:	7 agosto 2026
approvazione del Senato:	24 settembre 2026
assegnazione:	24 settembre 2026
Commissione competente :	VIII Ambiente
Stato dell'iter:	In corso di esame in Commissione

Contenuto

L'**articolo 1, modificato al Senato**, reca disposizioni finalizzate a consentire l'immissione sul mercato di specifici imballaggi di plastica monouso (in particolare quelli per il confezionamento di meno di 1,5 kg di prodotti ortofrutticoli freschi preconfezionati e quelli per alimenti e bevande, riempiti e destinati al consumo nei locali del settore alberghiero, della ristorazione e del catering) qualora certificati come biodegradabili e compostabili. Fanno eccezione i piatti di plastica monouso, anche se compostabili, per i quali resta valido il divieto di immissione sul mercato stabilito dalla direttiva (UE) 2019/904 (c.d. direttiva SUP, *Single Use Plastics*).

Sono inoltre stabilite sanzioni da applicare, a partire dal 1° gennaio 2030, in caso di violazione della disciplina introdotta dall'articolo in esame, e prevista l'usuale clausola di invarianza finanziaria.

L'**articolo 2** regola l'entrata in vigore del decreto.

Specificità ed omogeneità delle disposizioni

Il provvedimento, composto, anche a seguito dell'esame del Senato, da 2 articoli per un totale di 3 commi, appare riconducibile, anche sulla base del preambolo, alla finalità di prevedere obblighi di compostabilità per specifiche categorie di imballaggi per le quali il regolamento (UE) 2025/40 consente agli Stati membri di adottare una disciplina nazionale in presenza di adeguati sistemi di raccolta e trattamento della frazione organica dei rifiuti, in deroga gli obblighi di riciclabilità di cui all'articolo 6, paragrafo 1, del regolamento medesimo.

Il decreto-legge in esame è stato deliberato dal Consiglio dei ministri nella riunione del 4 agosto 2026 ed è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 182 del 7 agosto 2026.